

CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

A.S. 2024/2025

- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999;
- VISTO** l'art. 6, C.C.N.L. COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, 26/05/99;
- VISTO** il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. da D. Lgs. n. 150/2009 e D. Lgs. n. 75/2017;
- VISTO** l'art. 40, D. Lgs. n. 165/2001;
- VISTO** l'art. 3, cc. 1 e 2, CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA (BIENNIO ECONOMICO 2000/2001) del 15.03.2001
- VISTO** l'art. 6, C.C.N.L. COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, 2002/2005;
- VISTO** l'art. 85, c. 3, e art. 90, cc. 1, 2, 3, 5, CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA del 29.11.2007 e sequenza contrattuale 08.04.2008 e ATA del 25.05.2008 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la *Nota n. 36704 del 30 settembre 2024*, relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.
- VISTO** il PTOF elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 05/12/2024 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2024 con delibera n. 17;
- VISTO** il C.C.N.L. COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, 2019/2021, sottoscritto in data 18.01.2024;

Il giorno 26 marzo 2025, alle ore 11:00, nella Presidenza dell'Istituto Comprensivo "A. MANZONI ad Ordinamento Musicale", in via Boccaccio 13, Cologno Monzese (MI), si riuniscono le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art. 9 del CCNL Scuola del 26/05/1999, per sottoscrivere la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'A.S. 2024/25.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

Per la PARTE PUBBLICA

Il D.S. Dott.ssa Barbara Pecere

Per la PARTE SINDACALE R.S.U.

Ins. Bigai Cristina

Ins. La Macchia Annunziata

R.S.A. Prof.ssa Anna Materno

Per le OO.SS. e TERMINALI ASSOCIATI

CISL FSUR – Assente

FLC CGIL: nella persona di Roberto Mapelli

FED. GILDA UNAMS - Assente

SNALS CONFAL: nella persona di Maria Crea

ANIEF - Assente

CONVENGONO SU QUANTO DI SEGUITO STIPULATO

Il presente contratto si articola in due parti:

PARTE NORMATIVA

La disamina in materia riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, 2019/2021, sottoscritto in data 18.01.2024, ex art. 30, c. 4, lett. c), punti c1), c5), c6), c7), c8), c9), c10), c11).

PARTE ECONOMICA

La disamina in materia riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l’attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all’art. 30, c. 4, lett c), punti c2), c3), c4).

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’Istituzione Scolastica "IC A. MANZONI" ad Ordinamento musicale di Cologno Monzese.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l’anno scolastico 2024/2025, fermo restando che può essere modificato in qualunque momento a seguito di norme imperative o a seguito di accordo scritto tra le parti per accordo tra le parti.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il Contratto integrativo d’Istituto deve essere verificato dai Revisori dei conti a cui compete il “controllo sulla compatibilità dei costi” secondo i principi di cui all’art. 48 del Dlgs. 165/2001. A tal fine il contratto integrativo d’Istituto, corredato dalla relazione illustrativa tecnico-finanziaria, è inviato dal Dirigente scolastico ai Revisori dei conti per il controllo. Acquisito il parere positivo dei Revisori dei conti oppure trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi sono tempestivamente portati a conoscenza della RSU per la riapertura della contrattazione.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione e/o sull’applicazione del presente contratto integrativo, si farà ricorso alla procedura di conciliazione, prevista dall’art. 135 del CCNL 2006/2009.

2. Le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta, presso la sede di Via Boccaccio 13. La richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta d'incontro. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3—Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II —RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO I **- RELAZIONI SINDACALI**

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 —Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Anche la parte sindacale può richiedere al Dirigente una riunione con almeno cinque giorni di anticipo, concordando con lo stesso il giorno più idoneo, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 —Informazione

1. L’informazione è disciplinata dall’art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019—2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - d) i dati relativi all’utilizzo delle risorse del fondo di cui all’art. 78 (Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l’importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);
3. Il Dirigente fornisce l’informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l’eventuale documentazione almeno 5 giorni prima degli incontri, fatti salvi i casi eccezionali.
4. Durante il periodo di durata degli incontri, che riguardano le materie oggetto di informazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d’Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell’Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti sono efficaci e danno luogo all’applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all’articolo 48, comma 3 del Dlgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019—2021 e sue successive modifiche, indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell’offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30, c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l’attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell’art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall’art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l’utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell’art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);

- i criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett., c7);
- i criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art.30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell’attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9).
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l’assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10).;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).
- Il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall’accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste (art. 30, c. 5).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall’art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie indicate accanto ad ogni voce:
 - l’articolazione dell’orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l’individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d’Istituto (art. 30, c. 8, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all’interno dell’Istituzione Scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 8, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento (art. 30, c. 8 lett. b3).
3. I permessi per l’aggiornamento e la formazione saranno concessi in relazione a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni. Potendo programmare l’aggiornamento e la formazione si formulerà un piano per la garanzia del servizio scolastico. In caso di più richieste di permessi per l’aggiornamento e la formazione, coincidenti con l’orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità e per non più di 2 unità per plesso:
 - attinenza specifica dell’attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;

- contenuti della formazione inerenti alle tematiche scelte dal Collegio Docenti che hanno minor numero di ore di formazione e di aggiornamento al fine di garantire pari opportunità;
 - figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori DS, FF.SS., responsabili di plesso, coordinatori di dipartimento);
 - priorità ai docenti che hanno funzioni nell'Istituto inerenti alla tematica del corso di formazione o aggiornamento;
 - docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica.
4. Infine e solo a parità di altre condizioni si terrà conto della posizione in graduatoria. I docenti che avranno fruito di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni alla Scuola di appartenenza riferiranno al Collegio dei docenti.
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 8 lett., b4);
 - I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l’accesso agli stessi (art. 30, c. 8 lett., b5);
 - I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 8 lett., b6).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale fisica nella sala docenti del plesso Scuola Secondaria di Primo Grado e on–line sul sito istituzionale, e sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale "area musicale" situato nel plesso Alighieri di Via Boccaccio, 13, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Si prevede per la RSU un unico *account* istituzionale che verrà comunicato ai lavoratori in servizio.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ciascun plesso e il funzionamento del centralino telefonico della segreteria per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n° 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore SGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11— **Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. I permessi che i docenti a tempo determinato e indeterminato e il personale ATA possono prendere durante l'anno scolastico sono quelli previsti dal CCNL e le richieste devono pervenire, salvo motivi di necessità, **almeno 5 giorni prima** della data del permesso:
 - a) *permessi orari durante l'attività didattica* (tutti i gradi di scuola) e *la programmazione* (Scuola Primaria): non più di metà del servizio, fino ad un massimo di 2 ore, senza frazioni orarie. Questi permessi dovranno essere recuperati entro due mesi su richiesta dell'Istituzione Scolastica, per coprire eventuali docenti assenti. Il rifiuto al recupero dovrà essere fatto in forma scritta e indirizzato al Dirigente, mettendo per conoscenza il referente di plesso. Nel caso tali ore non venissero recuperate dal docente, nonostante le richieste dell'istituzione, dovranno essere decurtate dallo stipendio. Eventuali eccezionalità, relative alla tempistica della richiesta, saranno valutate singolarmente dal Dirigente.
 - b) *Permessi orari durante le ore destinate alle attività collegiali (40+40)*: i seguenti permessi orari sono concessi dal Dirigente, previa richiesta formale per iscritto, che valuta la possibilità di far fruire al personale gli stessi, in base alla tipologia di richiesta. Tali permessi verranno recuperati durante dell'A.S. nell'ambito delle attività funzionali inerenti il Piano Annuale delle Attività votato dal Collegio dei Docenti.
 - c) *Permessi giornalieri*: oltre ai tre giorni per permessi personali e familiari autodichiarati, il personale può usufruire di ulteriori sei giorni di ferie per la stessa tipologia di assenza.

I sei giorni di ferie devono essere senza oneri per lo Stato; il docente che si assenta è supplito da personale interno che si rende disponibile alla copertura, in accordo con il docente che si assenterà. Tali ore non possono essere conteggiate nei recuperi orari in positivo, ma potranno essere restituite al docente resosi disponibile, dal docente che ha ricevuto la copertura durante l'assenza. Le ferie vengono valutate dal Dirigente e devono essere presentate almeno cinque giorni prima della data in cui vengono fruito.

- d) *Recupero ore effettuate per uscite didattiche*: le ore eccedenti effettuate per le gite didattiche sono riconosciute con un massimo di 6, nell'intero arco temporale dell'anno scolastico in cui si effettuano. Tali ore si possono recuperare durante le ore di sospensione delle attività didattiche (ad esempio a giugno) oppure durante l'anno nelle ore di programmazione.
- e) *Flessibilità oraria*: Un docente può chiedere eccezionalmente al Dirigente di scambiare le ore di lezione con un altro docente della stessa classe, a condizione che le stesse siano rispettose dell'orario di lezione della classe.

Art.12-Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione Scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle Istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29 maggio 1999 in attuazione della legge 146/90 e della legge 83/2000.
3. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni qui di seguito indicate. Viene costituito, pertanto, il contingente minimo in caso di scrutini, esami e vigilanza (anche durante il servizio mensa) individuando un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico (con 1 collaboratore scolastico di riserva) per plesso.
4. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
5. I servizi considerati prestazioni essenziali sono:
 - attività riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
 - attività riguardanti il pagamento degli stipendi del personale scolastico;
 - vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti.

6. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime, recuperi e prestazioni aggiuntive del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006–2009.
2. Relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.
3. Per quanto riguarda le *ore di supplenza* per garantire la sicurezza e la continuità didattica i criteri sono, nell'ordine, i seguenti per tutti gli ordini di scuola:
 - a) *docenti che devono recuperare ore precedentemente richieste per i permessi brevi;*
 - b) *ore di potenziamento, ore a disposizione in compresenza, anche su altre classi (per tutti gli ordini di scuola), e ore a disposizione su altri Plessi dell'Istituto rispetto allo stesso ordine di scuola (per Infanzia e Primaria);*
 - c) *docente di sostegno in caso di assenza dell'alunno/i con disabilità;*
 - d) *docenti resisi disponibili ad effettuare ore eccedenti, nel limite delle risorse finanziarie disponibili;*
 - e) *suddivisione degli alunni possibilmente in classi parallele, secondo le disposizioni contenute in un piano di smistamento appositamente predisposto.*
4. Per i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado il recupero delle frazioni orarie previsto dall'art. 43, c. 7 del CCNL 2019-2021, viene effettuato tramite:
 - *supplenze (il 40%);*
 - *attività di recupero e/o approfondimento in piccolo gruppo o altri progetti (il 30%);*
 - *uscite didattiche (30%);*
 - *i docenti possono scegliere e dichiarare in forma scritta, indirizzando la richiesta al Dirigente, che i recuperi orari vengano destinati alle sole supplenze.*

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive, recuperi e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili come l'assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, a seguito di disponibilità a svolgere straordinario e/o intensificazione da parte del personale.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere espressamente autorizzate dal Dirigente, sentito il DSGA.
3. In caso di indisponibilità del personale oppure per attività che richiedano professionalità non presenti nella scuola, il Dirigente può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione Scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma

dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006 - 2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il programma annuale dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

4. La scuola, *durante la sospensione delle lezioni*, è aperta dalle **7,48 alle 15,00**; salvo diversa organizzazione, proposta dal DSGA e autorizzata dal Dirigente.
5. I prefestivi andranno recuperati in base alle esigenze: nei sabati, nei prolungamenti di orario dovuti a riunioni serali o con anticipi rispetto all'orario ordinario.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla "disconnessione")

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e/o inviate tramite e-mail alla casella istituzionale o altro indirizzo mail comunicato dal dipendente.
2. Il dipendente è tenuto ad un controllo della posta elettronica e/o comunicazioni ogni giorno **dalle 7,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì**.

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 19 - Fondo per la Contrattazione Integrativa

1. Il FIS dell’anno scolastico 2024/25 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (*art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019– 2021*) erogato dal MIM;
 - b) Fondo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della *Legge n. 160/2019 co. 249*;
 - c) Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - d) Eventuali economie del FIS derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - e) Altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito decreto di costituzione del M.O.F. a.s. 2024-2025 (prot. 6045 del 02-12-2024), emanato dal DSGA e indirizzato al Dirigente Scolastico. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato in base alla *Nota n. 36704 del 30 settembre 2024*, relativa all’assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa.

Art. 20 –Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, lordo Dipendente/Stato, a cui sono già state aggiunte le economie degli anni precedenti sono pari a: vedi **TABELLE A e A1 (Infra)**.

TABELLA A		
	Sub totale	
	Lordo dipendente	Lordo stato
FIS comunicato dal MIM per l’A.S. 2024/2025 (<i>NOTA prot. n. 36704 del 30/09/2024</i>)	€ 42.009,39	€ 55.746,46
INDENNITA’ DI DIREZIONE AL DSGA (ISTIT. VERTIC. € 825,00 + € 34,50 x 128 unità di personale)	€ 5.241,00	€ 6.954,81
QUOTA INDENNITÀ DSGA A.S. 2024-2025	€ 1.714,20	€ 2.274,74
FIS 2024/2025 (sottratta indennità di direzione DSGA)	€ 35.054,19	€ 46.516,91

ECONOMIE FIS da A.S. 2023/24: € 2.177,01 (FIS docenti); + € 522,85 (FIS ATA); + € 947,81 (economie ex aree a rischio); + € 352,40 (FIS comunicato dal MIM relativo all'anno 2017-2018 con <i>NOTA prot. n. 40436 del 28/10/2024</i>)	€ 4.000,07	€ 5.308,09
TOTALE FIS A.S. 2024/25 DA DISTRIBUIRE TRA DOCENTI ED ATA	€ 39.054,26	€ 51.825,00
FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2024/25	€ 4.447,83	€ 5.902,28
INCARICHI SPECIFICI ATA FONDI A.S. 2024/25	€ 2.788,08	€ 3.699,78
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA A.S. 2024/25	€ 704,93	€ 935,44
ECONOMIA ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA A.S. 2023/24	€ 930,73	€ 1.235,08
TOTALE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA A.S. 2024/25	€ 1.635,66	€ 2.170,52
ORE ECCEDENTI A.S. 2024/25	€ 2.901,76	€ 3.850,64
ECONOMIA ORE ECCEDENTI A.S. 2023/24	€ 3.062,95	€ 4.064,53
TOTALE ORE ECCEDENTI A.S. 2024/25	€ 5.964,71	€ 7.915,17
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2024/25 (<i>Legge n. 160/2019, c. 249</i>)	€ 13.461,33	€ 17.863,18
ECONOMIA VALORIZZAZIONE ATA A.S. 2023/24	€ 2.875,87	€ 3.816,28
TOTALE VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2024/2025 (<i>Legge n. 160/2019, c. 249</i>)	€ 16.337,20	€ 21.679,46

TABELLA A1	<i>NOTA prot. n. 36704 del 30/09/2024, lettera h, assegnazione del cedolino unico a.s. 2024-25</i>	
VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ DOCENTE, CONTINUITÀ DIDATTICA E SERVIZIO IN ZONE DISAGIATE.	€ 41.883,55	€ 55.579,47

CAP II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del FIS

Coerentemente con le previsioni di Legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti (vedi *infra*).

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)

1. Le Risorse del FIS, sottratta l'indennità di direzione del DSGA (vedi TABELLA A, *supra*), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività *curricolari ed extracurricolari* previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Le parti concordano che il FIS verrà ripartito tra docenti ed ATA rispettivamente nelle percentuali del **70% e 30 %**, pertanto si avrà la suddivisione riportata nella **TABELLA B**:

TABELLA B		
QUOTA DOCENTI	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
TOTALE FIS 2024/25 (70% di € 39.054,26)	€ 27.337,98	€ 36.277,50
Totale Valorizzazione (70% di € 16.337,20)	€ 11.436,04	€ 15.175,62
Totale FIS + Valorizzazione	€ 38.774,02	€ 51.453,12
Totale funzioni strumentali 2024/25	€ 4.447,83	€ 5.902,28
Totale attività complementari di educazione fisica 2024/25	€ 1.635,66	€ 2.170,52
Totale ore eccedenti sostituzioni docenti assenti 2024/25	€ 5.964,71	€ 7.915,17
TOTALE RISORSE DOCENTI 2024/25	€ 50.822,22	€ 67.441,09
QUOTA ATA	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
TOTALE FIS 2024/25 (30% di € 39.054,26)	€ 11.716,28	€ 15.547,50
Totale Valorizzazione (30% di 16.337,20)	€ 4.901,16	€ 6.503,84
Totale FIS + Valorizzazione	€ 16.617,44	€ 22.051,34
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA 2024/25	€ 2.788,08	€ 3.699,78
TOTALE RISORSE ATA 2024/25	€ 19.405,52	€ 25.751,12
TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI + ATA 2024/25	€ 70.227,74	€ 93.192,21

Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
- A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 2.000,00 da utilizzare ai fini dell’art. 44 c. 4 del CCNL 2019-2021 (vedi *infra*, art. 25, TABELLA 1); mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell’orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con i fondi FIS;

- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, i compiti e gli obiettivi assegnati; il compenso spettante per la retribuzione annua accessoria a carico del fondo di istituto sarà determinato in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 – Stanziamenti personale docente

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 22 (**TABELLA B**), sulla base della delibera del Collegio dei Docenti di inizio anno e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, di seguito, in **TABELLA 1** e **TABELLA 2**:

TABELLA 1 FIS + VALORIZZAZIONE 2024/25 (70%)					
ATTIVITA' RICONOSCIUTE	n.	h. cad. AFI	h. tot. AFI	Lordo Dipend.	Lordo Stato
Docente Primo collaboratore del DS	1	150	150	€ 2.887,50	€ 3.831,71
Docente Secondo collaboratore del DS	1	110	110	€ 2.117,50	€ 2.809,92
Animatore digitale	1	80	80	€ 1.540,00	€ 2.043,58
TEAM Digitale	4	10	40	€ 770,00	€ 1.021,79
Responsabile di plesso Sec. 1 Grado	1	100	100	€ 1.925,00	€ 2.554,48
Responsabile di plesso Primaria Manzoni (12 classi)	1	50	50	€ 962,50	€ 1.277,23
Commissione sostituzione docenti assenti Primaria Manzoni	1	30	30	€ 577,50	€ 766,34
Responsabile di plesso Infanzia Manzoni (3 sezioni)	1	35	35	€ 673,75	€ 894,07
Responsabile di plesso Primaria Boccaccio 10 (10 classi)	1	50	50	€ 962,50	€ 1.277,23
Commissione sostituzione docenti assenti Primaria Boccaccio 10	2	20	40	€ 770,00	€ 1.021,79
Responsabile di plesso Infanzia Boccaccio 10 (2 sezioni)	1	30	30	€ 577,50	€ 766,34
Responsabili di plesso Infanzia Boccaccio 15 (3 sezioni)	1	35	35	€ 673,75	€ 894,07
Commissione orario	11	5	55	€ 1.058,75	€ 1.404,96
Coordinatore pedagogico Infanzia	1	15	15	€ 288,75	€ 383,17

Coordinatori di classe Scuola Secondaria di Primo Grado (classi prime e seconde)	7	17	119	€ 2.290,75	€ 3.039,83
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di Primo Grado (classi terze)	4	20	80	€1.540,00	€ 2.043,58
Coordinatori di interclasse Primaria	10	5	50	€ 962,50	€ 1.277,24
Referente Educazione civica	1	25	25	€ 481,25	€ 638,62
Commissione Educazione civica	2	4	8	€ 154,00	€ 204,36
Referente Bullismo e cyberbullismo e sportello psicologico	1	25	25	€ 481,25	€ 638,62
Commissione bullismo	2	4	8	€ 154,00	€ 204,36
Referente Viaggi Istruzione	1	30	30	€ 577,50	€ 766,34
Commissione viaggi d'istruzione	2	15	30	€ 577,50	€ 766,34
Referente orientamento	2	15	30	€ 577,50	€ 766,34
Tutor docenti Neo assunti	9	10	90	€ 1.732,50	€ 2.299,03
Commissione continuità	6	5	30	€ 577,50	€ 766,34
Commissione Inclusione	5	9	45	€ 866,25	€ 1149,51
Commissione Intercultura	3	8	24	€ 462,00	€ 613,07
Commissione Musica	4	5	20	€ 385,00	€ 510,90
Commissione PTOF	2	10	20	€ 385,00	€ 510,90
Commissione Invalsi	2	10	20	€ 385,00	€ 510,90
Commissione Open Day	6	5	30	€ 577,50	€ 766,34
Commissione valutazione Scuola Primaria	2	15	30	€ 577,50	€ 766,34
Commissione didattica DADA	6	0	0	/	/
Commissione sicurezza (ASPP)	2	15	30	€ 577,50	€ 766,34
Commissione sicurezza (Preposti di plesso)	4	9	36	€ 693,00	€ 919,61
Responsabili laboratorio informatico	2	10	20	€ 385,00	€ 510,90
TOTALE ATTIVITA'			1620	€ 31.185,00	€ 41.382,49
Risorse per la formazione del personale	Art. 23	/	/	€ 2000,00	€ 2.654,00
TOTALE complessivo				€ 33.185,00	€ 44.036,49

MIIC822008 - MIIC822008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002783 - 01/04/2025 - II.10 - U

TABELLA 2						
FIS + VALORIZZAZIONE 2024/25 (70%)						
PROGETTO	ORDINE	docenti	ore prev.FIS		LORDO DIPEND.	LORDO STATO
			AI	AFI		
Insieme per l'ambiente	Primaria Manzoni	4	0	20	€ 385,00	€ 510,90
Insieme per l'ambiente	Primaria Boccaccio	3	0	30	€ 577,50	€ 766,34
Key for schools A2 – B1	Secondaria	1	30	0	€ 1.155,00	€ 1.532,68
Open Day Musicale	Secondaria	4	4	0	€ 154,00	€ 204,36
Open Day	Secondaria	2	0	34	€ 654,50	€ 868,52
Coro (adulti) Manzoni	TUTTI	1	20	0	€ 770,00	€ 1.021,79
Biblio in Progress	Secondaria	2	0	20	€ 385,00	€ 510,90
Un libro per amico	Primaria Boccaccio Manzoni	4	0	28	€ 539,00	€ 715,25
Concerti Corso C	Secondaria	3	6	0	€ 231,00	€ 306,54
La musica unisce giovani e anziani	Secondaria	2	2	0	€ 77,00	€ 102,18
Foto di un'esposizione	Secondaria	2	8	0	€ 308,00	€ 408,72
Foto di un'esposizione	Secondaria	2	0	2	€ 38,50	€ 51,08
TOTALE					€ 5.274,50	€ 6.999,26

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 22 (TABELLA B), il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito come segue in **TABELLA 3**, nel 60% ai collaboratori scolastici e nel 40% agli assistenti amministrativi:

TABELLA 3					
PERSONALE	ATTIVITA'	n.	ore	Lordo Dipend.	Lordo Stato
Assistenti Amministrativi	Gestione pensioni	3	45	€ 717,75	€ 952,45
	Gestione alunni con disabilità	2	30	€ 478,50	€ 634,97
	Graduatoria d'Istituto - Interpelli	3	60	€ 957,00	€ 1.269,94
	Gestione flusso documentale	3	30	€ 478,50	€ 634,97
	Gestione uscite didattiche	1	20	€ 319,00	€ 423,31

	Supporto Amministrativo	1	20	€ 319,00	€ 423,31
	Gestione pratiche infortunio	3	45	€ 717,75	€ 952,45
	Referente area	2	80	€ 1.276,00	€ 1.693,25
	Intensificazione sostituzione colleghi assenti		40	€ 638,00	€ 846,63
	Straordinario		45	€ 717,75	€ 952,45
	TOTALE ASS.TI AMMINISTRATIVI		415	€ 6.619,25	€ 8.783,73
Collaboratori Scolastici	Gestione magazzino materiale	4	40	€ 550,00	€ 729,85
	Spostamento alunni tempo prolungato orario mensa	2	20	€ 275,00	€ 364,93
	Supporto Segreteria	2	40	€ 550,00	€ 729,85
	Piccola manutenzione plessi	5	75	€ 1.031,25	€ 1.368,47
	Disponibilità alla flessibilità oraria e di spostamento di plesso per esigenze di servizio + orario spezzato		100	€ 1.375,00	€ 1.824,63
	Gestione fotocopie	4	80	€ 1.100,00	€ 1.459,70
	Distribuzione frutta nelle classi	5	75	€ 1.031,25	€ 1.368,47
	Disponibilità a sostituire i colleghi assenti intensificando l'attività lavorativa, oltre ad autonome iniziative di coordinamento e compensazione lavori di colleghi con limitazioni lavorative, giroposta (INTENSIFICAZIONE)		130	€ 1.787,50	€ 2.372,01
	Straordinario oltre orario di servizio autorizzato		120	€ 1.650,00	€ 2.189,55
	Dormitori Infanzia	3	30	€ 412,50	€ 547,39
Servizio posta in uscita	1	15	€ 206,25	€ 273,69	
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI			725	€ 9.968,75	€ 13.228,54
TOTALE PERSONALE ATA			1.140	€ 16.588,00	€ 22.012,27

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del dipendente.

Art. 27 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, di cui all'art. 20 (TABELLA A), sono interamente destinate a corrispondere un compenso base, così fissato in **TABELLA 4**:

TABELLA 4: Incarichi specifici			
	Numero	Lordo Dipend.	Lordo Stato
Assistenti Amministrativi	4	€ 800,08	€ 1.061,70
Collaboratori Scolastici	7	€ 1.988,00	€ 2.638,08
Totale A.S. 2024/2025		€ 2.788,08	€ 3.699,78

Art. 28 – Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa

1. Il Collegio dei Docenti, per l’A.S. 2024-2025, ha deliberato di identificare n. 6 Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF dell’Istituzione scolastica, collegandole alle seguenti aree:
 - Area 1 – PTOF
 - Area 2 – CONTINUITA’
 - Area 3 – VALUTAZIONE E FORMAZIONE
 - Area 4 – INCLUSIONE
 - Area 5 – MUSICA
 - Area 6 – INTERCULTURA
2. Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi, pari a € 4.447,83 (vedi *supra*, art. 20, TABELLA A), verrà ripartito fra le diverse FFSS attribuendo a ciascuna un compenso stimato in base al diverso carico di lavoro.
3. La distribuzione dei compensi è indicata nella sottostante **TABELLA 5** con la precisazione che il compenso per area è commisurato alle mansioni affidate nell’ambito di ciascun incarico:

TABELLA 5			
Funzione Strumentale	Docenti	Lordo dipendente	Lordo Stato
Area 1: PTOF	1	€ 847,00	€ 1.123,97
Area 2: Continuità	1	€ 385,00	€ 510,90
Area 3: Valutazione e formazione	2	€ 770,00	€ 1.021,79
Area4: Inclusione	2	€ 1.463,00	€ 1.941,40
Area 5: Musica	1	€ 559,33	€ 742,23
Area 6 Intercultura	1	€ 423,50	€ 561,98
Totale		€ 4.447,83	€ 5.902,27

Art. 29 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

- Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate (vedi *supra*, art. 20, TABELLA A).
- Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate sulla base delle disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico e/o dei suoi collaboratori.
- La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
 - docenti della stessa classe/interclasse;
 - docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - altri docenti.
- In sede di contrattazione si stabiliscono i seguenti parametri di distribuzione per le **ore eccedenti**, come di seguito indicati in **TABELLA 6**:

TABELLA 6			
Ordine di scuola	Ore eccedenti	Lordo dipendente	Lordo Stato
Scuola dell'Infanzia	85 h. x € 19,35	€ 1.644,75	€ 2.182,58
Scuola Primaria	85 h. x € 20,02	€ 1.701,70	€ 2.258,16
Scuola Secondaria I Grado	90 h. x € 29,08	€ 2.617,20	€ 3.473,02
TOTALE		€ 5.963,65	€ 7.913,76

- Si concorda, altresì, che tali poste di spesa possano essere modificate e suddivise tra i tre gradi di scuola in corso d'anno scolastico, per sopravvenute necessità, dal Dirigente Scolastico.
- Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 30 – Attività complementari educazione fisica A.S. 2024/25

Per il compenso relativo all'ampiamiento dell'offerta Formativa per la Scuola Secondaria di Primo Grado: **Progetto Multisport** le risorse verranno attinte dall'area Attività complementari educazione fisica A.S. 2024/25 (vedi *supra*, art. 20, TABELLA A), come di seguito indicato in **TABELLA 7**.

TABELLA 7					
Attività complementari Ed. Fisica a.s. 2024/2025					
	docenti	ore	costo	Lordo dipendente	Lordo Stato
Progetto Multisport	1	25	€ 38,5	€ 962,50	€ 1.277,24
Totale				€ 962,50	€ 1.277,24

Art. 31 - Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate

1. Si concorda che la risorsa destinata dalla *NOTA prot. n. 36704 del 30/09/2024, lettera h, assegnazione del cedolino unico a.s. 2024-25* (vedi *supra*, art. 20, TABELLA A1) verrà ripartita equamente in proporzione agli anni di servizio nell'Istituto Comprensivo "A. MANZONI" ad Ordinamento musicale con l'esclusione dell'A.S. 2024/2025.
2. Il premio è destinato ai docenti, che avranno maturato **almeno tre anni di continuità** (dall'A.S. 2021/2022) come da **TABELLA N. 8**, sulla base dell'unità di calcolo arrotondata a **€ 65,00**, calcolata attraverso la formula: *importo totale lordo dipendente/totale anni docenti aventi diritto* (€ 41.883,55/623):

TABELLA 8			
Numero Docenti	Anni servizio	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Docente 1	40	€ 1731,11*	€ 2.297,18
Docente 2	26	€ 1690,00	€ 2.242,63
Docente 3	26	€ 821,11*	€ 1.089,61
Docente 4	24	€ 1560,00	€ 2.070,12
Docente 5	23	€ 1495,00	€ 1.983,86
Docente 6	21	€ 1365,00	€ 1.811,35
Docente 7	21	€ 1365,00	€ 1.811,35
Docente 8	20	€ 1300,00	€ 1.725,10
Docente 9	20	€ 1300,00	€ 1.725,10
Docente 10	20	€ 1300,00	€ 1.725,10
Docente 11	19	€ 366,11*	€ 485,82
Docente 12	19	€ 1235,00	€ 1.638,84
Docente 13	19	€ 1235,00	€ 1.638,84
Docente 14	17	€ 1105,00	€ 1.466,33
Docente 15	17	€ 1105,00	€ 1.466,33
Docente 16	16	€ 1040,00	€ 1.380,08
Docente 17	16	€ 1040,00	€ 1.380,08
Docente 18	15	€ 975,00	€ 1.293,82
Docente 19	14	€ 910,00	€ 1.207,57
Docente 20	13	€ 845,00	€ 1.121,31
Docente 21	12	€ 0 *	€ 0,00
Docente 22	11	€ 0 *	€ 0,00
Docente 23	11	€ 715,00	€ 948,80
Docente 24	11	€ 715,00	€ 948,80
Docente 25	10	€ 0*	€ 0,00
Docente 26	10	€ 650,00	€ 862,55
Docente 27	9	€ 0*	€ 0,00
Docente 28	9	€ 585,00	€ 776,29
Docente 29	9	€ 585,00	€ 776,29

MIIC822008 - MIIC822008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002783 - 01/04/2025 - II.10 - U

Docente 30	9	€ 585,00	€ 776,29
Docente 31	9	€ 585,00	€ 776,29
Docente 32	7	€ 455,00	€ 603,79
Docente 33	7	€ 455,00	€ 603,79
Docente 34	7	€ 455,00	€ 603,79
Docente 35	7	€ 455,00	€ 603,79
Docente 36	7	€ 455,00	€ 603,79
Docente 37	6	€ 350,00	€ 464,45
Docente 38	6	€ 350,00	€ 464,45
Docente 39	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 40	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 41	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 42	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 43	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 44	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 45	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 46	5	€ 325,00	€ 431,28
Docente 47	4	€ 260,00	€ 345,02
Docente 48	4	€ 260,00	€ 345,02
Docente 49	3	€ 195,00	€ 258,77
Docente 50	3	€ 195,00	€ 258,77
Docente 51	3	€ 195,00	€ 258,77
Docente 52	3	€ 195,00	€ 258,77
TOTALE	623	€ 35.078,33	€ 46.548,94

- Per i docenti che hanno già usufruito della valorizzazione come da *NOTA del MIM prot. n. 22854 del 19/07/2024 (gli asteriscati in TABELLA 8*)*, riceveranno eventuale integrazione, solo nel caso in cui la somma già percepita risulti inferiore alla somma quanto riportato in tabella in corrispondenza degli anni di servizio. Qualora la somma percepita fosse più alta, nulla è dovuto dai docenti beneficiari.
- Le differenze risultanti andranno a confluire nel Fondo di Riserva per l'A.S. 2024-2025 (vedi *infra*).

Art. 32 FONDO DI RISERVA

E' istituito un fondo di riserva, come di seguito descritto in **TABELLA 9**, pari a **€ 8.015,90** (lordo dipendente). Tale cifra deriva dalla somma delle seguenti cifre non impegnate:

TABELLA 9		
FONDO DI RISERVA	Lordo Dipend.	Lordo Stato
FIS + valorizzazione DOCENTI (TABELLA 1 e 2)	€ 314,52	€ 417,37
FIS + valorizzazione ATA (TABELLA 3)	€ 29,44	€ 39,06

ORE ECCEDENTI (TABELLA 6)	€ 1,06	€ 1,41
Attività complementari Ed. Fisica A.S. 2024/2025 (Tabella 7)	€ 673,16	€ 893,28
VALORIZZAZIONE DOCENTI (TABELLA 8)	€ 6.805,22	€ 9.030,53
TOTALE	€ 7.823,40	€ 10.381,65

Tale fondo potrà essere utilizzato anche per impreviste necessità attualmente non programmabili.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 –Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del DS, della RSU, e del RLS è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico–fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Art. 34 –Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. L'RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. All'RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. All'RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. L'RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. L'RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

3. L'RSPP è designato dal Dirigente Scolastico nella persona di Corbellini Studio AG.I.COM, come da contratto e fino al termine dello stesso. L'RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - coordina tutte le attività di prevenzione e protezione;
 - vigila sul rispetto delle norme definite nel Piano di rilevazione dei rischi; o tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza; o coordina l'attività delle figure sensibili dell'istituto;
 - gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione.

4. Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico che si avvale, vista la indisponibilità degli esperti dell’Ente locale, della collaborazione dell’RSPP, professionista esperto preposto alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori.

Art. 36 –Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso e al posto di chiamata;
 - addetti all'antincendio e all'evacuazione;
 - addetti al servizio di prevenzione e protezione.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP. Nella scuola rivestono la funzione di "preposto" il DSGA nei confronti del personale ATA, i docenti nei confronti dei propri alunni e i responsabili di Plesso con specifica delega del D.S. Ogni operatore della scuola (docente e ATA) nell'ambito della normativa vigente, è tenuto a notificare subito al D.S. tutti i problemi inerenti la sicurezza che emergono.
3. La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, le nomine nel servizio di prevenzione e protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto dovere del singolo lavoratore non comportano il diritto ad una retribuzione a carico del Fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 37 –Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano: lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il D.S. sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere sostanzialmente consultivo.
4. Il Dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

Art 38 –Rapporti con l'Ente locale

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta una richiesta formale di adempimento all’Ente locale.
2. In caso di pericolo grave, il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'Ente locale.

Art. 39 – Diritti e Doveri dei lavoratori. I lavoratori devono:

1. Osservare le disposizioni e istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, utilizzando correttamente impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione.
2. Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo.
3. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni e manovre non di loro competenza, che possano compromettere la sicurezza propria o altrui.
4. Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza.
5. Frequentare i corsi di formazione inerenti alla sicurezza, in quanto obbligatori e strutturali.
6. Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso, emergenza.
7. I lavoratori hanno diritto:
 - ad essere informati in modo generale e specifico;
 - ad essere sottoposti a formazione, informazione adeguata;
 - all'interruzione unilaterale delle attività in caso di pericolo grave.

TITOLO VII –NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 –Clausola di salvaguardia finanziaria

Se nelle verifiche periodiche che il Dirigente è tenuto a fare venisse rilevata un'incapienza del Fondo per il salario accessorio, intervenuta quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente può disporre, previa informazione e confronto con la parte sindacale, la variazione dei compensi complessivamente, spettanti a ciascun dipendente, nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 –Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I Progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. A richiesta delle RSU, il Dirigente rende disponibile la presa visione della tabella riassuntiva dei pagamenti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato a degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 42 – Norme relative al corrente anno scolastico

1. Gli effetti del presente contratto cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto integrativo si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.
3. A cura del Dirigente scolastico, n. 1 copia del presente contratto viene depositata presso la sede centrale a disposizione del personale.
4. Il formato elettronico del presente contratto sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web.
5. Il presente Contratto sarà inviato all’ARAN ed al CNEL corredato della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e della relazione tecnica del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, come previsto dall’art. 8, cc. 8 -9, CCNL Istruzione e ricerca, biennio 2019-2021, sottoscritto in data 18.01.2024.

Art. 43 – Validità del Contratto Integrativo di Istituto

La parte normativa del Contratto vale per il triennio 2022/2025, mentre quella economica verrà rivista annualmente in base alle risorse assegnate.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 26 marzo 2025 alle ore 14.00, presso la Presidenza dell'IC "A. MANZONI AD ORDINAMENTO MUSICALE" di Cologno Monzese (MI), costituita presso la Scuola Secondaria di I grado in Via Boccaccio 13, viene stipulato il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "A. MANZONI ad Ordinamento Musicale", di Cologno Monzese (MI).

Il presente contratto non produce effetti fino a quando non è acquisito il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Le parti sottoscrittrici concordano che, ottenuto il parere favorevole dei revisori dei conti, nel caso di assenza di rilievi da parte di questi ultimi, il contratto sottoscritto in data odierna, corredato della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e della relazione tecnica del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, come previsto dall'art. 8, cc. 8 -9, CCNL Istruzione e ricerca, biennio 2019-2021, sarà inviato all'ARAN e al CNEL senza ulteriori sottoscrizioni.

Le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art. 9 del CCNL Scuola del 26/05/1999, sono composte da:

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA	PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
Il Dirigente Scolastico	La R.S.U.
Dott.ssa Barbara Pecere	Ins. Annunziata La Macchia
	Ins. Cristina Bigai
	La R.S.A Prof.ssa Anna Materno
	PER LA RAPPRESENTANZA OO.SS
	FLC CGIL: nella persona di Roberto Mapelli
	SNALS CONFSAL: nella persona di Maria Crea

MIIC822008 - MIIC822008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002783 - 01/04/2025 - 11.10 - U